

CHIOSI: FATTO AGGHIACCIANTE. GENTILE (FI): SONO RABBRIVIDITO. DURA L'OPERA NOMADI

## PRESENTATO UN ESPOSTO ALLA PROCURA



«È davvero agghiacciante perché la zona in questione è stata spesso oggetto di mie denunce, non ultima quella relativa alle truffe ai danni dei turisti, ed è assurdo che proprio sotto la sede del Comune accada tutto ciò». Questa è la prima e dura reazione di Fabio Chiosi, presidente della Municipalità di Chiaia-San Ferdinando-Posillipo. «È necessario - continua Chiosi - che si intervenga con la massima durezza per bonificare quell'area ma, soprattutto, per stroncare questo indegno mercato del sesso pedofilo. Inverrà un esposto con allegata la videocassetta del servizio di "Alice" in modo tale da provocare certa-

mente un intervento delle forze dell'ordine. In città da troppo tempo non si perseguono più i reati di accattonaggio tramite minori che portano, come si è visto, alla conseguenza di bersagliare gli stessi minori con reati ben più gravi ed odiosi». «Quello che ho visto mi ha fatto rabbrivire da parlamentare impegnato contro la pedofilia e da persona che ama Napoli: un quadro di perversione e di sfruttamento della povertà di bambini rom che, purtroppo, credo sia comune a tutte le altre città italiane». Ad affermarlo è il senatore di Forza Italia, Antonio Gentile. «Non possiamo non ribellarci - conclude Gentile - a questo

clima di normalizzazione e di accerchiamento del fenomeno che parte dall'Olinda e arriva fino a noi, mettendo a rischio la sicurezza dei nostri bambini». Per l'Opera Nomadi di Napoli è «crescente il livello di disinformazione e razzismo che colpisce la comunità rom rumena di Napoli, in special modo i campi spontanei di Calarasci di via del Riposo, via Argine e via Spadari - affermano i responsabili - Cosa fanno le istituzioni per integrare questa gente, per toglierli i minori dalla strada e per creare un'accoglienza dignitosa? La risposta è pressoché niente», conclude la nota.